

mando la mancanza del relativo organico, il tutto anche in considerazione della circostanza che in detto presidio giudiziario i liberi professionisti iscritti al relativo albo sono in sciopero dal 16 settembre 2011 e per un breve periodo di tempo il tribunale è risultato anche occupato dagli avvocati del citato foro, con mobilitazione generale sia della popolazione che delle relative categorie professionali. (4-14487)

GIDONI, FORCOLIN, BITONCI e LANZARIN. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta agli interpellanti che nei giorni delle vacanze di Natale a Cortina d'Ampezzo ci fossero non solo Fiorello e la Santanchè, ma anche il Ministro della giustizia Paola Severino, che ha una casa, e l'ex Sottosegretario alla giustizia, senatrice del Pdl, Maria Elisabetta Alberti Casellati;

entrambe godono della scorta: il neo Ministro per il ruolo che ricopre e per una lettera di minacce con bossoli ricevuta all'inizio di dicembre; la senatrice Casellati perché ha ricevuto minacce, quando era Sottosegretario e conserva la scorta tuttora con la formula che « non sono venute meno le ragioni di sicurezza che l'avevano richiesta » —:

se risponda al vero che per una quindicina di giorni, a Cortina d'Ampezzo, una ventina di agenti della polizia penitenziaria di Padova e Treviso si siano alternati alla scorta delle due personalità politiche, dormendo in alberghi di Cortina a circa 200 euro a notte, per un costo di 100 euro ad agente, tutti a carico dell'amministrazione penitenziaria e dunque dello Stato;

se corrisponda al vero che gli agenti all'inizio erano stati sistemati in una caserma messa a disposizione del Corpo forestale dello Stato e quali siano i motivi che ne avrebbero consigliato lo spostamento in un ben più costoso albergo;

se permangano nei confronti della senatrice Casellati i motivi che hanno permesso la concessione della scorta.

(4-14497)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

FARINA COSCIONI, BELTRANDI, BERNARDINI, MECACCI, MAURIZIO TURCO e ZAMPARUTTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *La Repubblica* nella sua edizione del 12 gennaio 2012 pubblica un articolo di Vincenzo Nigro, intitolato « Niente sanzioni per il console fascio-rock », che riferisce del possibile trasferimento del console italiano ad Osaka Marco Vattani in seguito sua discussa e discutibile partecipazione a un concerto conclusosi con il saluto fascista;

il console Marco Vattani, nella circostanza riferita, avrebbe inneggiato alla Repubblica Sociale di Salò e sostenuto in particolare che « la Repubblica italiana è fondata sui valori degli epuratori »;

nell'articolo citato di *La Repubblica* si legge che « al ministero hanno paura che Vattani padre, l'Umberto che è stato segretario generale e che ha condiviso la carriera con un fratello e due figli, sia in grado di mobilitare tutti i gradi dei Tribunali amministrativi romani per insabbiare qualsiasi censura » —:

quali siano gli intendimenti del Ministro sulla vicenda che ha sollevato polemiche ed avuto una eco non solo nella stampa e nei mezzi di comunicazione italiani, ma anche su quelli internazionali;

se, in particolare, si ritenga che l'esibizione del console Marco Vattani sia compatibile con l'elementare decoro che dovrebbe costituire la « cifra » del corpo

diplomatico italiano, rappresentante nelle varie sedi diplomatiche dell'intero Paese;

se si intenda adottare qualche tipo di iniziativa sul piano disciplinare nei confronti del console Marco Vattani; in particolare se si stia preparando un trasferimento del console Marco Vattani, e presso quale sede diplomatica. (4-14494)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MISITI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

l'ambito territoriale ottimale n. 2 (Lazio Centrale), di seguito ATO2, è stato definito dalla ragione Lazio, in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36, con propria legge n. 6 del 22 gennaio 1996 e poi modificato dalla legge regionale n. 31 del 4 novembre 1999. Esso comprende i territori di 108 dei 121 comuni della provincia di Roma, ed i territori dei comuni di Filettino e Trevi nel Lazio in provincia di Frosinone e di Oriolo Romano e Vejano in provincia di Viterbo, con una popolazione residente complessiva, al 1997, pari a 3.696.093 abitanti. Detti comuni, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, hanno deliberato di cooperare ai fini del servizio idrico integrato stipulando un'apposita convenzione e costituendo una autorità d'ambito coordinata dalla provincia di Roma e dotata di una segreteria tecnico-operativa (S.T.O.);

l'autorità ha negoziato l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (S.I.I.), nell'intero territorio dell'ambito, salvo 11 comuni della provincia di Roma, che sono solo esclusi fino alla scadenza delle concessioni preesistenti, con la ACEA S.p.A., società derivante dalla trasformazione della ACEA, azienda speciale del

comune di Roma, la quale già svolgeva una rilevante aliquota del sistema idrico integrato nel territorio stesso;

l'ACEA S.p.A. ha a tal fine costituito la «ACEA ATO 2 S.p.A.», cedendo alla stessa il ramo d'azienda interessato; a detta s.p.a. il servizio idrico integrato è stato affidato con delibera n. 1 del 26 novembre 1999 della conferenza dei sindaci;

l'affidamento è regolato da una «convenzione di gestione», la convenzione è soggetta a periodiche revisioni negoziate, che riguarderanno anche la «Carta del servizio idrico integrato». L'autorità d'ambito controlla il rispetto dei contenuti di detta convenzione di gestione da parte del gestore ed in particolare l'aderenza ai principi della presente carta nel rapporto con l'utente-cliente;

nella «ACEA ATO2 S.p.A.» sono confluite le infrastrutture, le conoscenze, l'esperienza accumulate nell'azienda del comune di Roma a partire dal 1937, anno nel quale il comune stesso trasferì alla preesistente azienda elettrica municipale la parte del servizio acquedottistico dallo stesso gestita in economia, insieme all'incarico di realizzare l'acquedotto del Pesciera;

dei 112 comuni per una popolazione attuale pari a 3.794.582, 75 comuni risultano già acquisiti con una popolazione servita pari a 3.421.574, la rete idrica e fognaria è pari rispettivamente a 11.239 chilometri e 5.967 chilometri;

gli investimenti nel piano d'ambito allegato alla convenzione di gestione sono stati individuati come previsione di spesa vincolante per il gestore e non come interventi puntuali da realizzare. I fabbisogni economici complessivi previsti nel piano d'ambito per le opere da realizzare sono pari a 1.165 milioni di euro per nuove opere e pari a 2.645 milioni di euro per il mantenimento a nuovo degli impianti preesistenti. Il piano d'intervento (nuove opere + mantenimento a nuovo) è stato ridotto a 2.066 milioni di euro al fine